



# Pollicino

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 18 marzo - aprile 2007 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004

*V'invito ancora a non far mancare il vostro contributo economico e morale, inviando per tempo la quota sociale 2007.*

*In questo e nel prossimo numero, troverete in allegato le indicazioni per la destinazione del 5 per mille alla nostra associazione di cui vi ricordo il codice fiscale 01299070555.*



f.d.r.

## Nel segno della solidarietà

Ancora un'occasione per imparare la verità dai fatti. Il Comune di Terni, Assessorato alle Politiche Sociali in occasione del San Valentino, in collaborazione con il Centro Comm.le Cospea, ha organizzato la manifestazione "UN PERCORSO D'AMORE" per dare sostegno alle associazioni di Volontariato, con fondi raccolti attraverso una percentuale sulla spesa. Le Associazioni hanno avuto, nella settimana di San Valentino, la possibilità di ricordare la loro attività, in piccoli stand all'interno del centro commerciale e di divulgare la loro opera, troppo spesso compiuta nel silenzio e nell'indifferenza. Non è stata organizzata da parte nostra perciò nessuna raccolta fondi perché l'ipermercato Leclerc Conad, con altri sponsor hanno deciso di destinarci una percentuale dell'incasso nella settimana dal 5 al 10 febbraio. E' la seconda volta che a Terni abbiamo un evento di questo tipo, che ha visto prescelte quest'anno le seguenti Associazioni:

S.O.S., Soccorso Opere Sociali;  
FERRIERA, Volontariato di Protezione Civile;  
A.I.S.M., Assoc. Italiana Sclerosi Multipla;  
A.U.C.C., Ass. Umbra Contro il Cancro;  
SAN VINCENZO DE' PAOLI;  
A.I.D.O., Ass. Italiana Donazione Organi  
DONA UN SORRISO Onlus;  
U.N.I.T.A.L.S.I.;  
MUCOPOLISACCARIDOSI;

L.A.V., Lega Antivivisezione di Terni

L'11 febbraio alla presenza del testimonial della manifestazione Gigi Sabani e dell'Assessore alle politiche sociali Fabrizio Pacifici, si è svolta la cerimonia di consegna dell'assegno simbolico con il ricavato dell'iniziativa.

L'Assessore Fabrizio Pacifici, ha provveduto il 27 marzo a farci avere la quota per la nostra associazione che, è stata quest'anno di settecento euro. Ringrazio quindi gli organizzatori ed i partecipanti a questa lodevole iniziativa che, spero sia replicata ogni anno.

e.c.

## Alla ricerca della felicità regia di G. Muccino

(Recensione di Alberghini Maltoni Luciano)

Chris Gardener è un giovane di colore, vive con la moglie in una zona popolare di S.Francisco, hanno un figlio di 5 anni. Le loro condizioni economiche sono critiche, lui tenta di vendere apparecchiature elettromedicali che ha dovuto acquistare anticipatamente indebitandosi, lei lavora in una tintoria. La loro precarietà è tale per cui quando gli portano via l'auto col carro attrezzi per divieto di sosta non possono più pagare la multa e la perdono. Ogni inconveniente anche banale può trasformarsi in un disastro per la loro sopravvivenza. Giorno dopo giorno, la loro situazione peggiora sino al punto in cui non sono più in grado di pagare l'affitto di casa. Tutto questo distrugge anche il loro rapporto matrimoniale, infatti, lei sopraffatta dalle difficoltà lo abbandona col figlio. L'implacabile legge del denaro e delle tasse travolge Chris che perde tutto e diventa insieme al figlio un homeless ossia un senza casa che dorme negli ostelli per poveri. L'unica speranza è quella di essere assunto come venditore di polizze assicurative (broker) presso una società finanziaria dopo sei mesi di stage non retribuito. Più che uno stage si tratta in realtà di un vero e proprio sfruttamento, vendere polizze senza alcun compenso. Chris ormai disperato non ha scelta, inizia la sua doppia vita di venditore modello in giacca e cravatta di giorno per trasformarsi il pomeriggio e la notte in padre amorevole ma barbone alla ricerca di un rifugio per la notte. Tutti gli averi di Chris sono contenuti in una sola valigia ed un solo abito. Per Chris così come per tutti gli altri cittadini americani disagiati non esistono case popolari, asili nido comunali, assistenza sanitaria gratuita, indennità di disoccupazione, cassa integrazione o altre forme di protezione sociale. Negli Stati Uniti, paese che ha imposto al mondo intero il suo modello economico basato sulla totale deregulation, sulla globalizzazione dei mercati, sul consumismo più sfrenato, sul fast food alla Mc Donalds, impero della grande finanza mondiale non esiste alcuna forma di protezione sociale, le spese mediche te le devi pagare di tasca tua con un'assicurazione privata, la pensione pure, la scuola per i tuoi figli pure, e via dicendo. Per dare un'idea di cosa significa questo modello sociale basato sul censo basta considerare che per mantenere un figlio per un'anno presso una buona università come Stanford (vicino S.Francisco) costa circa 40.000 dollari l'anno. Le scuole pubbliche esistono ma sono considerate semplicemente un parcheggio per futuri delinquenti. Nell'attuale società nordamericana il modello di welfare "società del benessere" basato sulla più equa distribuzione delle risorse economiche progettato dal grande economista Keynes e realizzato con il New Deal negli anni 30 dal miglior presidente americano F.D. Roosevelt, è ormai un ricordo. Il grande picconatore del capitalismo dal volto umano propugnato da Keynes fu Reagan negli anni ottanta. Nel film ambientato proprio nel 1981, non a caso appare in un telegiornale Ronald Reagan.

continua a pagina 7

Continua da pag. 1

Suo degno erede l'attuale presidente Bush junior ha annunciato di voler abolire l'ultima istituzione superstite creata da Roosevelt negli anni 30, l'istituto della pensione sociale più o meno equivalente al nostro INPS. Questa è l'America spietata che Muccino ci racconta in modo scarno e rigoroso. In questo paese regna il darwinismo sociale, non c'è spazio per i perdenti, non c'è pietà per chi ha la sventura di nascere negro in un ghetto, non c'è futuro per chi non può pagarsi la scuola privata, non c'è pietà per chi si assenta per malattia dal lavoro che può essere licenziato a totale arbitrio del datore di lavoro, la precarietà è totale. Molti critici hanno entusiasticamente plaudito a questo film paragonandolo persino a capolavori del neorealismo italiano come *Ladri di biciclette* oppure a *Umberto D.*, il film di Muccino, sebbene autentico non può essere tuttavia paragonato a quei capolavori. Vorrei comunque ricordare che nel 1992 il regista James Foley realizzò un film di denuncia della società americana ben più crudo e terribile. Il titolo originale era *Glengary Glen Ross* tradotto in Italia col titolo "*Americani*". Si narrava la storia di un gruppo di venditori di una società immobiliare (interpreti Al Pacino, Alan Arkin, Kevin Spacey, Jack Lemmon) in procinto di essere licenziati se non fossero riusciti a vendere entro due giorni una proprietà immobiliare che era in realtà un bidone. Messi l'uno contro l'altro e contro il mondo intero in questa battaglia della sopravvivenza, questi uomini daranno il peggio di se ricorrendo alle peggiori infamie. Insomma la competizione esasperata non giova affatto alla società ma precipita gli uomini nell'abiezione. L'America di oggi non è cambiata dai tempi del Far West o della corsa all'oro, la legge del "tutti contro tutti" è sempre in vigore. "Alla ricerca della felicità" è un altro modo per dire "alla ricerca di un diritto perduto", per Chris come per milioni di altri cittadini americani e del mondo intero, la ricerca della felicità è l'aspirazione ad un diritto fondamentale, il diritto al lavoro, il diritto a condizioni di vita dignitose per se e la propria famiglia, un diritto che purtroppo è negato a tanta parte dell'umanità non solo negli USA. Nel nostro paese così come in tutta l'Europa, assistiamo alla pericolosa rincorsa del modello darwinistico americano, una società spietata, un'isola dei famosi però vera, in cui le enormi disuguaglianze sociali distruggono la coesione e la solidarietà sociale, in cui impera la violenza, una società che ghettizza le minoranze, che sottrae ricchezze concentrandole nelle mani di pochi, una società egoista ed indifferente che produce danni ambientali gravissimi. Anche se la vicenda di Chris (tratta da una storia vera) appare edulcorata da un lieto fine per esigenze commerciali come tutte le favole americane, non dobbiamo dimenticare che per uno che ce l'ha fatta ce ne sono altri cento che hanno perso ma i perdenti si sa, non fanno mai storia.

A. m. l.

## Riflessioni

Uno stretto contatto tra etica ed economia può essere utile non solo all'economia ma anche all'etica.

(Amartya Sen)

Nobel per l'economia

--

L'esperienza, consente di riconoscere un errore solo dopo averlo commesso di nuovo.

(Anonimo)

--

Al rimprovero degli amici perché si ubriacava in compagnia dei diseredati, il poeta Verlaine replicò: "non giudicate un uomo solo dalla gente che frequenta, non dimenticate che Giuda aveva amici irreprensibili"

(Anonimo)

--

Qualunque governo potrebbe durare in eterno, se tutti i giorni offrisse fuochi d'artificio alla povera gente ed un episodio scandaloso alla borghesia.

(Edmond de Goncourt)

--

## Per alleggerire il clima

Gli scherzi del marchese Onofrio Del Grillo

### La carità

Onofrio si divertiva a lanciare oggetti contro i poveri passanti, con la scusa della carità; di fronte alle loro lamentele, presentate al Papa, che lo rimproverò intimandogli di limitarsi per questo a gettare frutta, egli obbedì alla lettera lanciando da allora solo pigne e castagne complete di riccio.

### L'avidità

Onofrio offrì ad un avido rigattiere, la possibilità di impegnarsi ad acquistare tutto ciò che lui avesse dovuto togliere dal suo palazzo per rinnovo, al prezzo di un baiocco al pezzo. A quello non parve vero, pensando a tanti mobili, quadri, suppellettili che, adornavano quel palazzo e firmò ben volentieri un contratto davanti ad un notaio. Ma il marchese gli si presentò all'acquisto con quattro cassapanche piene di spilli, e per il rigattiere il sogno di un grandioso affare si trasformò in un incubo fallimentare.

e.c.